

BANDO PER GLI INTERVENTI DI “INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA FILIERA DI LAVORAZIONE DEL LEGNO”

Il bando, finanziato dal Fondo Comuni Confinanti, mira a rafforzare il comparto del legno bellunese. L'obiettivo è incentivare investimenti strategici per l'innovazione di prodotto, di processo, di mercato e della filiera, occupando nuove nicchie di mercato.

Risorse stanziare € 1,48 milioni.

<p>Soggetti ammissibili</p>	<p>Micro, piccole e medie imprese (PMI), che al momento della presentazione della domanda, deve possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere regolarmente iscritta come “Attiva” al Registro delle Imprese, istituito presso la Camera di Commercio competente per territorio; - esercitare un’attività economica prevalente con codici ATECO 16.1 – 16.2 ove viene effettuato l’investimento; - avere sede legale e/o unità locali, in cui realizza il progetto imprenditoriale, in uno dei comuni individuati come contigui e confinanti con le province di Trento e Bolzano, ossia Agordo, Alleghe, Arsiè, Auronzo di Cadore, Borgo Valbelluna, Calalzo di Cadore, Canale d’Agordo, Cencenighe Agordino, Cesiomaggiore, Colle Santa Lucia, Comelico Superiore, Cortina d’Ampezzo, Danta di Cadore, Domegge di Cadore, Falcade, Feltre, Fonzaso, Gosaldo, Lamon, Livinallongo del Col di Lana, Lozzo di Cadore, Pedavena, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, San Gregorio nelle Alpi, San Nicolò di Comelico, San Tomaso Agordino, San Vito di Cadore, Santa Giustina, Santo Stefano di Cadore, Sedico, Seren del Grappa, Setteville, Sospirolo, Sovramonte, Taibon Agordino, Val di Zoldo, Vallada Agordina, Vigo di Cadore, Voltago Agordino. - non presentare le caratteristiche di impresa “in difficoltà”, essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso, presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale nei confronti di INPS, INAIL ed eventuali altre Casse di Previdenza, trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia
<p>Spese ammissibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la loro messa in opera strettamente collegata alla loro funzionalità e nell’ambito dello stesso affidamento; - Acquisto di software, hardware e attrezzature digitali, compreso lo sviluppo di programmi informatici, strettamente funzionali all’evoluzione tecnologica e digitale di prodotto e/o del processo produttivo e/o del mercato e/o della filiera del legno; <p><i>Ai fini dell’ammissibilità, le spese devono essere coerenti e funzionali all’attività, essere contabilizzate quali spese di investimento nel rispetto delle normative contabili e fiscali di riferimento ed essere pagate tramite uno o più conti correnti ordinari intestati all’impresa e con modalità che consentono la piena tracciabilità del pagamento e l’immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o ricevuta.</i></p> <p><i>Le spese ammissibili decorrono dalla data di comunicazione dell’ammissione al beneficio.</i></p>

Spese NON ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - acquisto di beni immobili; - contratti di manutenzione; - acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e materiali usati; - leasing; - spese per opere murarie; - spese in autofatturazione e/o comunque lavori non rendicontabili con fattura; - acquisto di telefoni cellulari, smartphone, tablet, laptop e altri mobile devices, purché non strettamente indispensabili al funzionamento dell'investimento riferibile al presente bando; - acquisto di veicoli (quali ad esempio automobili ad uso aziendale e autocarri) - emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.; - ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA/Comunicazione per l'esercizio dell'attività; - contributi di costruzione; - interessi debitori e altri oneri finanziari; - scorte; - I.V.A., anche se indetraibile, imposte e tasse; - consulenze di qualsiasi tipo; - funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali); - lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice.
Limiti ed intensità dell'aiuto	<p>Aliquota di sostegno: 70% a fondo perduto</p> <p>L'importo minimo di spesa ammissibile è pari a 30.000,00 euro.</p> <p>L'importo massimo di spesa ammissibile è pari a 300.000,00 euro.</p>
Regime di aiuto	<p>Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione europea relativa agli aiuti "de minimis".</p>
Cumulo	<p>Le spese per le quali è stato richiesto il contributo non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi da altre leggi o provvedimenti nazionali o regionali o locali.</p>
Termini e modalità di presentazione della domanda	<p>La domanda deve essere inoltrata alla Provincia di Belluno esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo provincia.belluno@pecveneto.it</p> <p>dalle ore 8.00 del giorno 23/12/2025 e fino alle ore 12.00 del giorno 23/03/2026.</p> <p>completa degli allegati obbligatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Progetto imprenditoriale; b) Preventivi analitici delle spese; c) Requisiti di onorabilità; d) Dichiarazione DURC; e) Modulo tracciabilità pagamenti; e, in caso di richiesta di contributo superiore a € 150.000,00: f) Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi.

Valutazione delle domande	<p>La graduatoria sarà redatta applicando i criteri di priorità e i relativi punteggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criterio 1: Innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo e/o di mercato e/o di filiera: max 75 punti; - Criterio 2. Legale rappresentante di età inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del Bando.: max 15 punti; - Criterio 3. Possesso di una o più certificazioni ambientali o di altre certificazioni come, a titolo esemplificativo, la “Certificazione di parità di genere”, rilasciate da un Organismo di certificazione accreditato, trasmesse unitamente alla domanda di contributo: max 5 punti; - Criterio 4. Iscrizione nell'elenco per l'attribuzione del “Rating di legalità”: max 5 punti.
Rendicontazione della spesa	<p>Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere completamente concluso entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo, prorogabili di altri 6 mesi per motivi formalmente documentati.</p> <p>Entro il termine di 60 giorni dalla data di cui sopra deve essere presentata alla Provincia di Belluno la rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.</p> <p>A partire dal pagamento del contributo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione degli investimenti, divieto di apportare modifiche sostanziali in grado di alterare la natura e l'utilizzo del bene, divieto di vendita, vincolo territoriale dell'investimento) di durata pari a 3 anni.</p>
Ulteriori informazioni	<p>Le domande possono essere presentate tramite il Consorzio Veneto Garanzie a completo ricevimento della documentazione necessaria entro 7 giorni prima della scadenza del bando.</p> <p>Consorzio Veneto Garanzie (Ufficio agevolati): Tel. 041 5331855-57-30 – e-mail: ufficioagevolati@venetogaranzie.net</p>